

ANNO 2013

N. 30689 di **REPERTORIO
GENERALE****COMUNE DI FORLÌ****CONTRATTO**

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASP DISTRETTUALE
"AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA DEL FORLIVESE"

ANNOTAZIONI

DATA DELL'ATTO O CONTRATTO	23 maggio 2013
DENOMINAZIONE DELLE PARTI	COMUNI DI BERTINORO, CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE, CIVITELLA DI ROMAGNA, DOVADOLA, FORLÌ, FORLIMPOPOLI, GALEATA, MELDOLA, MODIGLIANA, PORTICO E SAN BENEDETTO, PREDAPPPIO, PREMILCUORE, ROCCA SAN CASCIANO, SANTA SOFIA E TREDOZIO
DURATA DEL CONTRATTO	A TEMPO INDETERMINATO
RINNOVO	
IMPORTO O VALORE	
MENZIONE DELLA REGISTRAZIONE	ESENTE ART. 1 TABELLA D.P.R. 131/86



ESENTE DA BOLLO

REP. GEN. N. 30689

CONVENZIONE TRA COMUNI DI BERTINORO, CASTROCARO TERME E
TERRA DEL SOLE, CIVITELLA DI ROMAGNA, DOVADOLA, FORLÌ,
FORLIMPOPOLI, GALEATA, MELDOLA, MODIGLIANA, PORTICO E SAN
BENEDETTO, PREDAPPIO, PREMILCUORE, ROCCA SAN CASCIANO,
SANTA SOFIA E TREDIZIO, PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASP
DISTRETTUALE "AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA DEL FORLIVESE"

L'anno duemilatredici oggi *ventite* del mese di *maggio*
= 23/05/2013 =

In Forlì, nella Residenza Comunale posta in Piazza Saffi n. 8, con la presente
privata scrittura da valere e tenere quale pubblico strumento di legge,

tra

Il **COMUNE DI BERTINORO**, codice fiscale n. 80002170407, rappresentato
dal Sindaco ZACCARELLI NEVIO, nato a Forlì il 13/04/1955, in esecuzione
della delibera consiliare n. 47 del 22/05/2013;

Il **COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE**, codice fiscale
n. 80001950403, rappresentato dal Sindaco PIERACCINI LUIGI, nato a
Dovadola il 07/03/1944, in esecuzione della delibera consiliare n. 36 del
22/05/2013;

Il **COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA**, codice fiscale n. 80002330407,
rappresentato dal Sindaco BERGAMASCHI PIERANGELO, nato a Civitella di
Romagna il 01/11/1962, in esecuzione della delibera consiliare n. 28 del
21/05/2013;

Il **COMUNE DI DOVADOLA**, codice fiscale n. 00683900401, rappresentato dal
Sindaco ZELLI GABRIELE, nato a Forlì il 05/03/1953, in esecuzione della
delibera consiliare n. 24 del 18/05/2013;

Il **COMUNE DI FORLÌ**, codice fiscale n. 00606620409, rappresentato dal
Sindaco BALZANI ROBERTO, nato a Forlì il 21/08/1961, in esecuzione della
delibera consiliare n. 64 del 20/05/2013;

Il **COMUNE DI FORLIMPOPOLI**, codice fiscale n. 00616370409, rappresentato dal Sindaco ZOFFOLI PAOLO, nato a Cesena il 31/10/1952, in esecuzione della delibera consiliare n. 38 del 22/05/2013;

Il **COMUNE DI GALEATA**, codice fiscale n. 80003190404, rappresentato dal Sub Commissario Straordinario PORRO MARIELLA IMMACOLATA, nata ad Andria (BT) il 07/12/1964, in esecuzione della delibera consiliare n. 13 del 20/05/2013;

Il **COMUNE DI MELDOLA**, codice fiscale n. 80007150404, rappresentato dal Vice Sindaco VALLICELLI ANNA, nata a Venezia il 31/10/1950, in esecuzione della delibera consiliare n. 31 del 21/05/2013;

Il **COMUNE DI MODIGLIANA**, codice fiscale n. 80002730408, rappresentato dal Sindaco SAMORÌ CLAUDIO, nato a Modigliana il 07/07/1951, in esecuzione della delibera consiliare n. 32 del 22/05/2013;

Il **COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO**, codice fiscale n. 00408940401, rappresentato dal Sindaco BETTI MIRKO, nato a Forlì il 26/09/1975, in esecuzione della delibera consiliare n. 25 del 20/05/2013;

Il **COMUNE DI PREDAPPIO**, codice fiscale n. 80008750400, rappresentato dal Sindaco FRASSINETI GIORGIO, nato a Forlì il 29/09/1964, in esecuzione della delibera consiliare n. 34 del 22/05/2013;

Il **COMUNE DI PREMILCUORE**, codice fiscale n. 80002530402, rappresentato dal Sindaco CAPACCI LUIGI, nato a Premilcuore il 24/01/1941, in esecuzione della delibera consiliare n. 16 del 20/05/2013;

Il **COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO**, codice fiscale n. 80013400405, rappresentato dal Sindaco TASSINARI ROSARIA, nata a Forlì il 18/08/1967, in esecuzione della delibera consiliare n. 16 del 21/05/2013;

Il **COMUNE DI SANTA SOFIA**, codice fiscale n. 80008900401, rappresentato dall'Assessore con delega alla Sanità, Servizi Sociali, Associazioni, Scuola, Immigrazione, Trasporto Pubblico LOMBARDI FLEANA, nata a Santa Sofia il 11/06/1969, in esecuzione della delibera consiliare n. 25 del 21/05/2013;

Il **COMUNE DI TREDOZIO**, codice fiscale n. 00695070409, rappresentato dal Sindaco **MARCHI LUIGI**, nato a Tredozio il 28/10/1955, in esecuzione della delibera consiliare n. 19 del 21/05/2013;

Premesso che:

- in data 08/03/2010 è stata sottoscritta dal Comune di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio la convenzione per la costituzione dell'ASP Distrettuale "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese", atto Rep. Gen. n. 29654,
- che nello statuto della costituenda ASP del Forlivese è stata acclusa una norma transitoria all'art. 47 che sospende l'efficacia delle disposizioni dello stesso statuto che prevedevano la trasformazione dell'IPAB "Opera Pia Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola e la sua fusione nell'ASP del Forlivese e attribuiva al Comune di Dovadola la qualità di socio della "ASP del Forlivese", subordinandola all'eventuale futuro rigetto, con efficacia di giudicato, dei ricorsi R.G. n. 641/2008 e n. 496/2009 promossi innanzi al TAR di Bologna dall'Ipab O.P. Spedale Zauli da Montepolo avverso i provvedimenti di nomina di Commissario *ad acta* e di approvazione del Piano di trasformazione aziendale dell'IPAB medesima;
- che a seguito della richiesta in tal senso del Sindaco del Comune di Forlì con deliberazione n. 540 del 31/03/2010 la Giunta Regionale costituiti, con decorrenza 01/06/2010, l'ASP "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese" con sede a Predappio (FC) dalla trasformazione delle IPAB: "Centro Sociale L. Giovannini Mignani e G. Baccarini" di Castrocaro Terme e Terra del Sole, "Casa di Riposo P. Artusi" di Forlimpopoli, "Opera Pia Piccinini -Casa Protetta" di Predappio, "Casa di Riposo Villa del Pensionato" di Rocca San Casciano; l'ASP ha per soci 14 Comuni del distretto di Forlì (Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio);

- che il TAR di Bologna con sentenza n. 1755/2010 ha rigettato i ricorsi sopra citati promossi dall'IPAB, che ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Considerato che:

- l'ASP del Forlivese ha avviato regolarmente le attività il 01/06/2010, approvando in assemblea dei soci il Consiglio di Amministrazione, ed ha orientato in questi anni la gestione a criteri di efficacia ed efficienza, come attestato dai bilanci consuntivi 2010 e 2011 approvati, ottenendo l'accreditamento transitorio per tutte e quattro le sue strutture di Casa Residenza per Anziani e per il centro diurno per anziani di Forlimpopoli;

- per contro all'interno dell'IPAB O.P Zauli da Montepolo di Dovadola si è venuta a creare una grave situazione amministrativa che ha indotto la Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 224 del 2011 a nominare un commissario per la temporanea gestione dell'IPAB nella persona del dr. Gustavo Ravaioli, dottore commercialista in Forlì, con durata fino al 30/09/2012;

- a seguito delle dimissioni del dr. Ravaioli, rassegnate il 26/07/2012, il Presidente della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Forlì ed il Sindaco di Dovadola hanno proposto alla Regione di nominare come commissario dell'IPAB il dr. Alfredo Boschini, presidente dell'ASP del Forlivese, al fine di proseguire nella attività di riorganizzazione dell'IPAB di Dovadola e di verificare e garantire le necessarie integrazioni organizzative e funzionali tra l'IPAB e l'ASP in vista del previsto ingresso dell'IPAB di Dovadola nell'ASP del Forlivese;

- condividendo la proposta richiamata, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1164 del 30/07/2012 ha nominato commissario dell'IPAB il dr. Alfredo Boschini con decorrenza dal 06/08/2012 e fino al 31/12/2012 (durata poi prorogata con DGR 2077/2012 fino al 31/03/2013 e con DGR n.330 del 25/03/2013 fino al 31/05/2013); tra i compiti del commissario rientravano in particolare la verifica della situazione economico finanziaria dell'ente e l'accertamento dell'effettivo disavanzo, nonché la redazione ed attuazione del

piano di risanamento dell'ente e di rientro del disavanzo, attraverso la definizione del piano finanziario, la riorganizzazione della struttura produttiva ed amministrativa e la rimodulazione dell'offerta dei servizi; dette attività erano richieste al commissario in piena concertazione con i Comuni del distretto al fine di consentire definitivamente la trasformazione della natura giuridica dell'Ente;

- che gli uffici di presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Forlì e del Comitato di distretto di Forlì, unitamente al Sindaco di Dovadola, hanno monitorato e supportato il lavoro del commissario al fine di dividerne passo a passo le evoluzioni e superare le eventuali criticità;

- che il commissario ha provveduto ad inoltrare una prima relazione alla Regione Emilia Romagna datata 27/11/2012, in atti, nella quale venivano illustrati la verifica della situazione economico-finanziaria e l'accertamento effettivo del disavanzo dell'ente, il progetto di risanamento dell'ente e di rientro dal disavanzo attraverso la definizione del piano finanziario, la riorganizzazione della struttura produttiva ed amministrativa e la rimodulazione dell'offerta dei servizi e venivano tratte alcune conclusioni in termini di piano di rientro e di rimodulazione dei servizi con relativo personale dichiarato in esubero;

Considerato altresì

- che nel corso del 2012, in seno al Comitato di distretto, a seguito della necessità di riallineare la programmazione annuale del fondo per la non autosufficienza alle assegnazioni di risorse previste da parte della Regione Emilia Romagna, stante l'azzeramento del fondo nazionale per la non autosufficienza, si era sviluppato un dibattito al fine di definire un piano di rientro pluriennale che partisse da una nuova programmazione in diminuzione del fabbisogno dei posti di casa residenza per anziani;

- che detta programmazione ha dovuto tenere conto della necessità di riorganizzazione dell'offerta dei servizi dell'IPAB di Dovadola, nell'ipotesi di suo ingresso in ASP e della contestuale necessità di garantire l'equilibrio di gestione alle strutture dell'ASP del Forlivese con particolare riferimento a quella più in difficoltà di Rocca San Casciano;

- che pertanto all'unanimità in data 21/02/2013 il Comitato di distretto ha deliberato il piano di rientro 2013-2016 del fondo per la non autosufficienza approvando altresì il fabbisogno triennale delle case residenza per anziani che prevede, pur nella diminuzione di n. 10 posti complessivi, un aumento di n. 12 posti di Casa Residenza per Anziani accreditati a Dovadola e n. 11 posti a Rocca San Casciano;

- che nella stessa seduta alla luce della determina n. 55 del 20/02/2012 del Commissario Boschini, in atti, di approvazione del conto consuntivo 2012 dell'IPAB e della relazione finale nella quale si illustrano tutte le azioni intraprese ed in corso di perfezionamento (transazioni con i creditori, vendita beni disponibili ecc.) che portano il disavanzo dell'IPAB ad una drastica riduzione o addirittura, nell'ipotesi più favorevole, ad un attivo, si è assunto l'indirizzo di procedere nel percorso di ammissione del Comune di Dovadola nell'ASP del Forlivese e di trasformazione dell'IPAB O.P. Zauli da Montepolo nell'ASP del Forlivese;

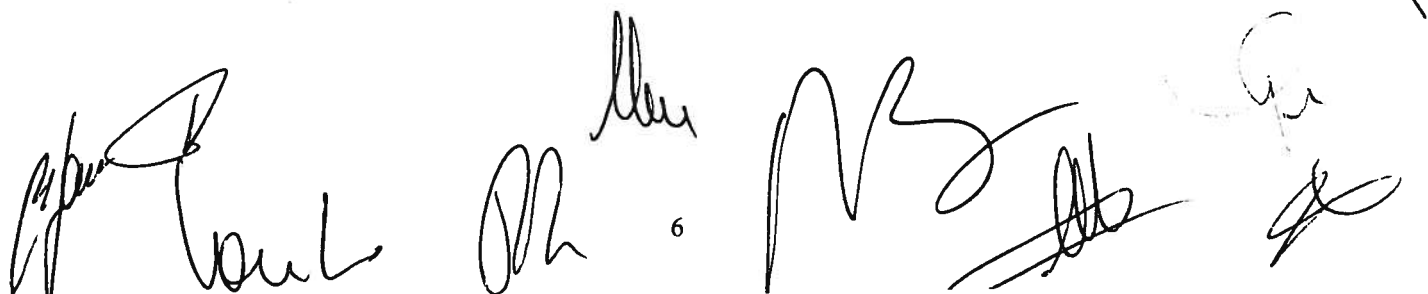
Vista la Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 330 del 25/03/2013 nella quale si dà atto che ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 6 del 2004, non sono stati riscontrati vizi di legittimità sul conto consuntivo 2012 dell'IPAB di Dovadola approvato con determina commissariale n. 55 del 20/02/2013;

Dato atto che con delibera n. 91/2013 della Regione Emilia Romagna è stato nominato il revisore unico dell'ASP del Forlivese che ha partecipato al percorso di verifica, compatibilmente con gli stretti tempi intercorsi dalla sua nomina, come da verbali in atti n. 2 dell'11/04/2013 e n. 4 del 11/04/2013 in cui prende atto delle proiezioni positive del risultato di gestione dell'ASP del Forlivese e della struttura ex IPAB O.P. Zauli di Dovadola nel 2014;

Vista:

- la richiesta del Comune di Dovadola di partecipare in qualità di socio all'ASP del Forlivese;

- la rinuncia presentata da parte dell'IPAB, nella persona del commissario Ravaoli, in data 19/10/2011 al ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato;



6

Ritenuto pertanto siano maturate le condizioni per rimuovere dallo statuto dell'ASP del Forlivese le clausole sospensive riferite all'ingresso del Comune di Dovadola come socio e alla trasformazione dell'IPAB OP Zauli da Montepolo nell'ASP del Forlivese e di dare indirizzo all'assemblea dei soci di procedere nelle modifiche allo statuto in tal senso;

Preso atto in ogni caso dell'obbligatorietà di completare il processo di trasformazione delle IPAB così come approvato dal Programma delle trasformazioni aziendali delle IPAB della zona sociale di Forlì, in premessa richiamato, ai sensi della Legge 328/2000 e della Legge Regionale n. 2/2003; Ritenuto altresì di modificare la convenzione per la partecipazione all'ASP del Forlivese sottoscritta dai 14 comuni già soci, prevedendo l'ingresso del Comune di Dovadola in qualità di socio e procedendo ad introdurre alcune modifiche relative al calcolo delle quote di partecipazione dei comuni, al fine di renderlo più aderente alla configurazione della gestione dell'ASP quanto a patrimonio e servizi stante l'ingresso della struttura di Dovadola, e aggiornando i servizi gestiti dall'ASP alla luce delle modifiche introdotte dalla programmazione distrettuale degli ultimi tre anni e del piano di rientro e della programmazione del fabbisogno triennale di Case Residenza per Anziani così come approvato dal Comitato di distretto nella seduta del 21.2.2013 citata sopra;

Ciò premesso e previa ratifica conferma di quanto sopra da parte dei signori intervenuti, volendo che il tutto formi parte integrante e sostanziale di questo atto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

1. I Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio confermano, con la sottoscrizione della presente convenzione la loro partecipazione, in qualità di soci, all'Azienda pubblica di servizi alla

persona (ASP) "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese" con sede legale ed amministrativa in Predappio.

2. Il Comune di Dovadola approva, con la sottoscrizione della presente convenzione e come esplicitamente stabilito nella delibera del consiglio comunale citata in premessa, la sua partecipazione, in qualità di socio, all'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese".
3. La presente convenzione disciplina ai sensi dell'art. 6 dello statuto dell'ASP le modalità di tale partecipazione.

Art. 2 – ATTIVITÀ E SERVIZI CONFERITI

1. In coerenza con finalità, principi e ambito territoriale di intervento individuati nello statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona del Forlivese" e in linea con la programmazione del piano di zona per la salute ed il benessere sociale del distretto di Forlì e del piano delle attività per la non autosufficienza distrettuale, vengono conferiti all' ASP suddetta le attività ed i servizi sotto elencati, con le modalità appresso a ciascuno indicate:

a) Servizi in area anziani

L'ASP può gestire i seguenti servizi in area anziani: segretariato sociale, assistenza domiciliare ed interventi complementari, servizi di supporto, attività ricreative, culturali e sociali, centri diurni, strutture comunitarie e residenziali, alloggi con servizi.

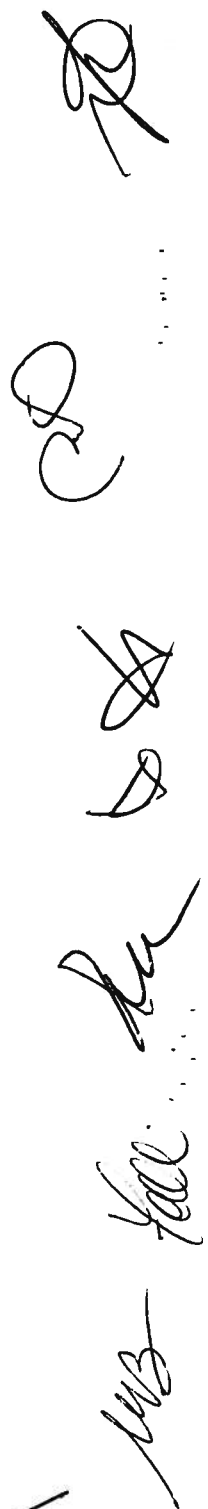
In particolare vengono conferiti all'ASP dai Comuni soci, anche in continuità con quanto già erogato dalle IPAB, i seguenti servizi:

i) Casa Residenza per Anziani

I servizi di Casa Residenza per Anziani, all'atto della sottoscrizione della presente convenzione, in base alla programmazione del fabbisogno triennale approvata dal Comitato di distretto, riguardano i posti accreditati transitoriamente in ciascuna struttura come di seguito indicato per un totale di n. 159 posti accreditati per il 2013 e n. 167



8



posti accreditati per il 2014. L'ammissione di utenti nei posti accreditati di casa residenza per anziani è decisa dal servizio competente dell'AUSL che vi provvede utilizzando la lista unica formalizzata a livello comprensoriale sulla base delle domande presentate dagli utenti ai servizi sociali comunali e in applicazione degli appositi regolamenti approvati dal Comitato di distretto. L'ammissione al servizio è subordinata alla valutazione multidimensionale dell'unità di valutazione geriatrica costituita presso l'AUSL.

In alcune strutture sono altresì previsti posti autorizzati al funzionamento e non accreditati che sono gestiti dall'ASP ad accesso diretto da parte dell'utenza.

Il servizio socio-assistenziale e socio-sanitario, il servizio alberghiero e quant'altro necessario è garantito dall'ASP nel rispetto della gestione unitaria prevista dall'accreditamento. Le attività e prestazioni sanitarie sono fornite dall'AUSL ovvero garantite dalla stessa ASP sulla base di quanto dettagliato nel contratto di servizio sottoscritto per la regolazione dei rapporti relativi al servizio accreditato transitoriamente.

I servizi sono articolati nelle strutture e si intendono conferiti dai Comuni sede delle medesime strutture come di seguito indicato.

	Mignani-Baccarini Castrocaro T. e Terra del Sole	Artusi Forlimpopoli	Piccinini Predappio	Villa del Pensionato Rocca San Casciano	O.P. Spedale Zauli da Montepolo Dovadola	totale
N° posti accreditati 2013	36	40	32	23	28	159
N° posti accreditati 2014	36	40	32	27	32	167

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

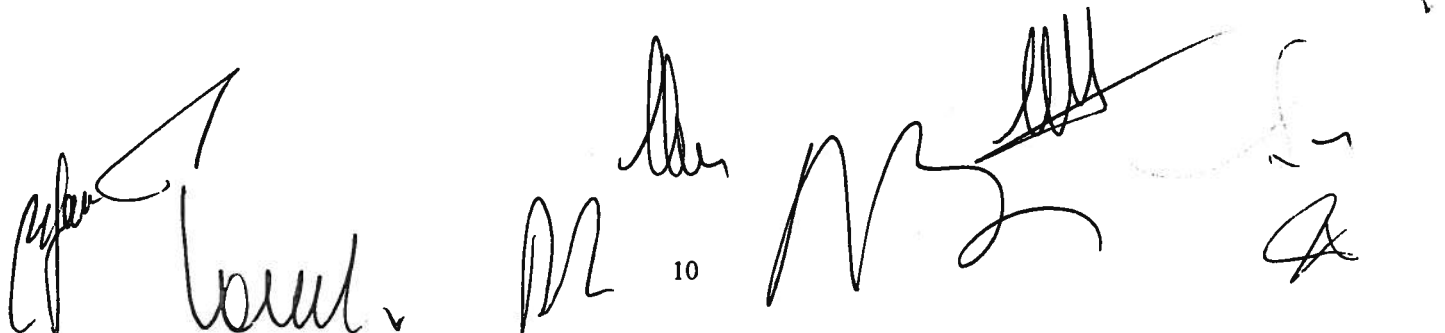
ii) Centro diurno

L'Azienda gestisce dalla sua costituzione un centro diurno per anziani presso la struttura Artusi di Forlimpopoli per n. 5 posti autorizzati di cui n. 4 accreditati transitoriamente. Gli altri comuni soci possono conferire centri diurni per anziani di cui sono titolari successivamente alla costituzione sulla base di appositi contratti di servizio, previo parere favorevole dell'Assemblea dei soci ed in linea con la programmazione di distretto socio-sanitaria.

2. La definizione del numero di posti accreditati per non autosufficienti nei servizi diurni e residenziali per anziani e disabili gestiti dall'ASP è oggetto della programmazione attuativa annuale del piano di zona per la salute ed il benessere sociale del distretto di Forlì approvata dal Comitato di Distretto nel rispetto degli indirizzi della Conferenza sociale e sanitaria di Forlì.
3. Sulla base delle attività già gestite dalle IPAB l'ASP gestisce anche i seguenti servizi:
 - a) farmacia di Predappio che si intende conferita dal Comune di Predappio;
 - b) alloggi di edilizia agevolata di Casa Mariani: si tratta di n. 15 alloggi situati a Forlimpopoli in via Saffi 104/a che si intendono conferiti dal Comune di Forlimpopoli;
 - c) comunità aperta per pazienti psichiatrici in convenzione con dipartimento salute mentale AUSL per n. 14 posti, presso la struttura di Dovadola;
 - d) Hospice territoriale per n. 8 posti in convenzione con l'AUSL di Forlì situato presso la struttura di Dovadola.

Art. 3 – QUOTE DI PARTECIPAZIONE

- 1 Gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione rappresentano il 100% delle quote di partecipazione come chiaramente specificato nello Statuto dell'ASP.
 - a) Le quote di partecipazione dei soci indicati al comma 1, all'atto della sottoscrizione della presente convenzione, sono ripartite come da tabella



10

allegato A) alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale.

2 Gli Enti Pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione condividono i seguenti criteri di determinazione delle quote di rappresentanza spettanti ad ogni ente pubblico territoriale socio, anche in caso di nuove partecipazioni, che comportano una modifica dell'assemblea dei soci e quindi una modifica statutaria, o di nuovi conferimenti da parte di enti già soci:

a) Il 32,93% delle quote è ripartito tra i Comuni sulla base della popolazione residente calcolata al 1 gennaio del 2009. Questo criterio trova fondamento nel fatto che trattandosi di ASP distrettuale tutti i servizi gestiti possono avere come utenti cittadini provenienti da ciascun comune del distretto, e pertanto anche non residenti nel comune sede del servizio. In particolare ciò riguarda i servizi a carattere segnatamente distrettuale, così come individuati nell'art. 2, ma anche i posti protetti, in particolare per quei comuni, come il Comune di Forlì, che hanno nel loro territorio un numero di posti convenzionati in casa residenza per anziani ben inferiore alla domanda proveniente dai propri cittadini residenti. Detto criterio deve altresì essere coordinato con quanto previsto al successivo art. 6 sulle responsabilità dei singoli comuni soci rispetto alla partecipazione al programma dell'eventuale disavanzo di gestione.

Le quote riferite alla popolazione possono essere rideterminate a cadenza triennale sulla base della popolazione residente rilevata al 1 gennaio dell'anno precedente a quello in cui saranno applicate le quote così rideterminate.

b) Il 33,33% delle quote è ripartito tra i Comuni sulla base del patrimonio conferito, disponibile ed indisponibile. Ai fini della determinazione delle quote secondo il presente criterio si assume il valore del patrimonio, calcolato sulla base del valore catastale rivalutato al 5% per quanto attiene agli immobili e del reddito dominicale moltiplicato per 75 e

rivalutato del 25% per quanto attiene ai terreni. Detto valore va assunto al netto dei mutui passivi gravanti al 31/12/2012 sullo stesso patrimonio valutati sulla base del piano di ammortamento ovvero facendo riferimento all'entità del capitale ancora da restituire. Al momento della costituzione, ovvero dell'ingresso di nuovi soci, i patrimoni, già di competenza delle IPAB, vengono considerati come conferiti dal Comune sede dell'IPAB da cui provengono. Dal patrimonio già di proprietà dell'IPAB O.P. Spedale Zauli di Montepolo di Dovadola, ai fini della determinazione della quota spettante al Comune di Dovadola, è stata sottratta la percentuale di rendita catastale pari alla superficie dell'immobile utilizzata per l'Hospice e per il centro socio-riabilitativo residenziale e diurno. I patrimoni conferiti dai Comuni all'ASP successivamente alla costituzione, andranno ad aumentare le quote di rappresentanza del comune che li conferisce sulla base del presente criterio ed il loro valore sarà calcolato sulla base degli stessi criteri individuati sopra calcolati al 31 dicembre dell'anno precedente quello di decisione del conferimento.

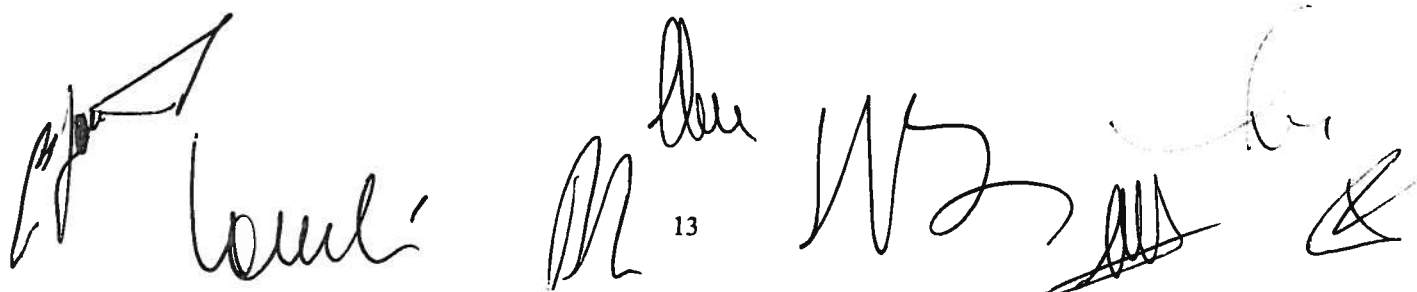
- c) Il 33,34% delle quote di rappresentanza è ripartito tra i Comuni sulla base del valore dei servizi ed attività conferite. Ai fini della determinazione delle quote secondo il presente criterio si assume il valore economico indicato in euro dei servizi ed attività conferiti da ciascun comune calcolato a ricavi da rette da utenti e da tariffe riconosciute dall'AUSL per i servizi accreditati (al netto dei rimborsi per prestazioni sanitarie) così come approvate a preventivo per il 2013. I ricavi da attività non legate ai servizi per la non autosufficienza (così come riportate al comma 3 dell'art. 2) sono invece calcolati al valore del bilancio consuntivo 2011. Al momento della costituzione i servizi ed attività già di competenza delle IPAB vengono considerati come conferiti dal Comune sede dell'IPAB da cui provengono. I servizi di carattere distrettuale, ovvero prioritariamente destinati a tutti i cittadini del distretto, a prescindere dal comune di residenza, così come

individuati all'art. 2 della presente convenzione, non sono computati nei servizi oggetto del presente criterio ma concorrono alla determinazione del criterio di cui alla lettera a) riferito al numero di abitanti. I servizi ed attività, conferiti dai Comuni all'ASP successivamente alla costituzione, andranno ad aumentare le quote di rappresentanza del comune che li conferisce sulla base del presente criterio ed il loro valore economico sarà calcolato sulla base dell'ultimo consuntivo utile al momento del conferimento. In occasione del conferimento di nuove attività o servizi da parte di comuni soci sono rideterminate complessivamente le quote di rappresentanza di cui al presente punto, anche attraverso la rivalutazione del valore economico dei servizi ed attività già conferiti sulla base degli stessi criteri applicati per la determinazione del valore economico dei servizi e/o attività di nuovo conferimento.

- d) Ai Comuni di Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia e Premilcuore che hanno costituito un'ASP in deroga sul loro territorio multiservizi e multisettore è attribuita una quota di partecipazione alla presente Azienda a titolo simbolico calcolata nello 0,10 % per ciascun comune.

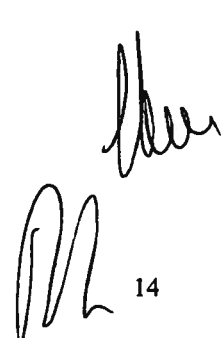
**Art. 4 – DISCIPLINA DEI CONFERIMENTI DI BENI PATRIMONIALI
E DELLE COMPENSAZIONI E MANUTENZIONI
RELATIVE AI MEDESIMI**

1. Ai sensi del D.Lgs 207/2001 e della L.R. 2/2003 l'ASP subentra negli obblighi, nei diritti e nei rapporti attivi e passivi delle Istituzioni trasformate ivi compresi i beni immobili e mobili delle stesse. L'ASP è proprietaria all'atto della sottoscrizione della presente convenzione dei soli patrimoni già di proprietà delle IPAB che si trasformano, i quali ai sensi del punto 4 della DGR 284/2005 si intendono conferiti dai Comuni sede delle istituzioni stesse. Detti beni sono elencati all'**allegato b)** alla presente convenzione, quale parte integrante e sostanziale.
2. Disciplina dei conferimenti di beni patrimoniali. I Comuni sottoscrittori della presente convenzione condividono che non sia né necessario né opportuno



trasferire all' ASP la proprietà di beni immobili di proprietà degli Enti medesimi già eventualmente utilizzati per l'erogazione di servizi conferiti all'ASP. Gli appartamenti di proprietà del comune di Rocca San Casciano presso cui è erogato il servizio di casa protetta già gestiti dall'IPAB "Villa del Pensionato" sono dati in comodato gratuito all'ASP da parte del Comune proprietario per tutta la durata della presente convenzione ovvero a tempo indeterminato. Con riferimento altresì ai locali in cui opera la Farmacia di Predappio, nonché quelli in cui l'ASP ha la sede amministrativa, entrambi di proprietà del Comune di Predappio, sono assunti in locazione dall'ASP a canoni di mercato documentati.

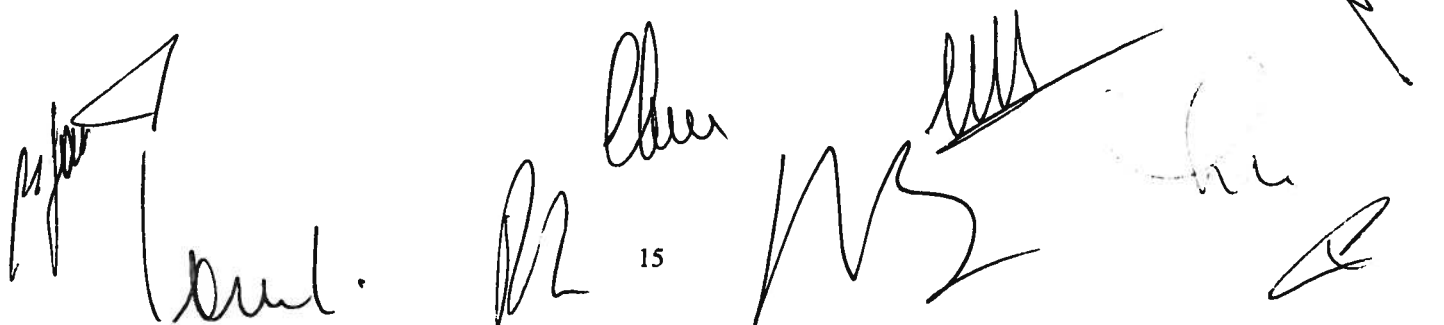
3. Per quanto attiene i beni mobili si prevede quanto segue:
 - a. I beni mobili già di proprietà delle IPAB sono conferiti in proprietà all'ASP;
 - b. I beni mobili di proprietà dei Comuni soci sono conferiti in utilizzo all'ASP dagli enti proprietari sulla base di contratti di locazione o comodato gratuito secondo quanto già dettagliato al comma 2 per i beni immobili cui si riferiscono.
4. Disciplina delle manutenzioni. Per la manutenzione dei beni immobili di proprietà dell'ASP, questa si avvale di propria struttura tecnica. Per la manutenzione degli immobili di proprietà dei Comuni soci conferiti in utilizzo all'ASP i contratti sottoscritti tra i Comuni proprietari e l'ASP ai sensi del precedente comma 2 disciplinano la struttura tecnica alla quale fare riferimento, se quella della stessa ASP o altra messa a disposizione dagli stessi comuni proprietari.
5. Alla manutenzione dei beni mobili utilizzati dall'ASP nella gestione dei servizi ed attività provvede direttamente l'Azienda quale che sia l'Ente proprietario.
6. Si prevede che il sostentamento dei costi delle manutenzioni sia così ripartito:
 - a. Manutenzioni ordinarie a totale carico ASP;



- b. Manutenzioni straordinarie di immobili di proprietà dell'ASP a totale carico dell'ASP;
 - c. Manutenzioni straordinarie di immobili di proprietà dei comuni in utilizzo all'ASP in comodato gratuito a totale carico dell'ASP;
 - d. Manutenzioni straordinarie di immobili di proprietà comunale in utilizzo all'ASP in locazione a totale carico del Comune proprietario.
7. Destinazione del patrimonio in caso di estinzione dell'ASP: in caso di estinzione dell'ASP, salvo diverse disposizioni assunte dalla Regione Emilia Romagna, il patrimonio viene devoluto agli enti locali soci sede delle IPAB trasformate da cui derivano.

**Art. 5 – INDIRIZZI GENERALI PER LA DEFINIZIONE E LA STIPULA
DEI CONTRATTI DI SERVIZIO**

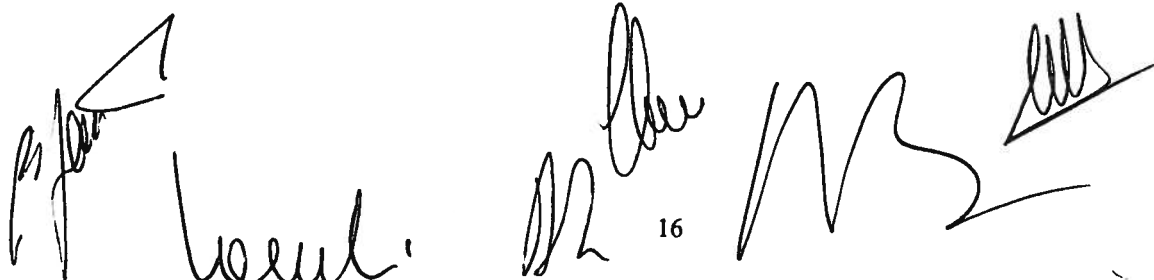
1. L'ASP, al momento dell'avvio dell'attività, subentra nei rapporti giuridici posti in essere dalle IPAB originarie.
2. L'esercizio da parte dell'ASP della gestione di servizi e/o attività conferiti dai Comuni soci è regolato da contratti di servizio.
3. I contratti di servizio sono dagli organi esecutivi degli Enti pubblici territoriali soci individuati come sottoscrittori.
4. Entro sei mesi dall'avvio dell'attività dell'Azienda sono stipulati i contratti per i servizi e/o attività già gestiti dall'IPAB. Per tutti gli altri servizi e/o attività conferiti ai sensi dell'art. 2 della presente convenzione l'effettivo avvio dell'attività in capo all'Azienda è subordinato alla stipula del relativo contratto di servizio.
5. I contratti di servizio, per le parti riferite a servizi e/o attività socio-sanitari integrati, sono sottoscritti anche dall'Azienda U.S.L. per gli oneri di sua competenza.
6. Ogni singolo contratto di servizio deve contenere la definizione di tutti gli aspetti relativi alle modalità di gestione dei servizi e/o delle attività conferiti, ivi compresa l'individuazione degli *standard* qualitativi e quantitativi del servizio.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom of the page. The signatures vary in style, with some being highly stylized and others more legible. There are approximately 10-12 distinct marks.

7. L'Assemblea dei soci cura il costante monitoraggio circa l'andamento dei contratti di servizio.
8. Alla scadenza di tali contratti di servizio, l'Assemblea dei Soci valuta le condizioni per l'eventuale rinnovo alle medesime condizioni o con modifiche.
9. Per tutti i servizi socio-sanitari oggetto di accreditamento ai sensi della normativa regionale ex L.R. 4/08 e disposizioni attuative il contratto di servizio stipulato tiene di norma a riferimento i criteri ed i requisiti dell'accREDITamento transitorio e/o provvisorio ovvero definitivo nel rispetto della tempistica di attuazione definita dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione di Giunta Regionale n. 514/2009.

Art. 6 – GARANZIE ED OBBLIGHI PER I SOCI

1. La gestione dell'ASP deve assicurare la salvaguardia degli interessi finanziari dei Soci, indipendentemente dall'entità della loro propria quota associativa.
2. Ciascun Comune socio detiene il diritto di sottoporre al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda cui partecipa proposte di attività e chiarimenti attinenti ed eventuali problematiche riferite alla sua attività. A tali istanze il Consiglio deve fornire risposta entro 30 giorni dal loro ricevimento.
3. L'Assemblea dei Soci deve essere convocata entro il termine massimo di 20 giorni dall'istanza rivolta a questo fine dal legale rappresentante di ciascun socio;
4. I legali rappresentanti di ciascun socio, ed i delegati da essi eventualmente nominati, riceveranno oltre agli atti fondamentali dell'ASP, periodiche relazioni sull'andamento dell'attività dell'Azienda.
5. Fermo restando il principio del pareggio di bilancio, in caso di eventuali perdite, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del piano di rientro predisposto obbligatoriamente dal Consiglio di Amministrazione, ciascun socio territoriale pubblico parteciperà alla copertura dell'eventuale disavanzo non coperto dal piano di rientro in proporzione al grado di utilizzo

A series of handwritten signatures in black ink, appearing to be official approvals or signatures of the parties involved in the document.

dei servizi da parte dei cittadini residenti nel proprio Comune per l'esercizio di competenza cui si riferiscono le perdite. L'Assemblea dei soci verifica, prioritariamente, la localizzazione e le ragioni del disavanzo e propone i provvedimenti conseguenti.

6. Eventuali sopravvenienze passive, risalenti alla pregressa gestione IPAB, non rilevate nello stato patrimoniale iniziale approvato dagli organi competenti dell'ASP, che dovessero emergere successivamente alla data di trasformazione in ASP, e che non trovino copertura nel piano di rientro ipotizzato di cui al comma 5, sono a carico del comune sede dell'IPAB trasformata.

Art. 7 – INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA TARIFFARIO

1. In linea con gli orientamenti della Regione Emilia Romagna le tariffe a carico degli utenti per la compartecipazione alla spesa dei servizi gestiti dall'ASP si uniformano all'obiettivo di omogeneizzazione su base distrettuale e tendenzialmente anche su base regionale. Per i servizi socio-sanitari dalla data di approvazione della direttiva regionale in materia di compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni del sistema integrato degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari ai sensi dell'art. 49 della L.R. 2/2003 e s.m.i. le tariffe applicate dall'ASP saranno uniformate alle disposizioni della suddetta direttiva.
2. Per la definizione delle quote a carico degli utenti riferite al servizio di casa residenza per anziani, salvo diverse disposizioni della Regione Emilia Romagna a seguito dell'emanazione della direttiva di cui al comma precedente, nel processo di adeguamento e tendenziale omogeneizzazione si deve tenere conto della storicizzazione delle rette riferite alle diverse strutture gestite dall'ASP.

Art. 8 – MODALITA' DI RISOLUZIONE EVENTUALI CONTROVERSIE

1. Nel caso insorga una controversia fra le Parti sull'applicazione della presente convenzione, deve essere preliminarmente esperito ogni utile

tentativo fra le Parti interessate per una definizione equa e bonaria della controversia stessa. In caso di infruttuosità di tali tentativi, che dovranno risultare da atti scritti, ciascuna delle Parti resta libera di adire l'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 9 – DURATA

1. La presente convenzione è prevista di durata a tempo indeterminato. Verrà pertanto riapprovata solo al verificarsi della necessità di apportare modifiche (mutare del numero dei soci, variazioni nel conferimento di servizi/attività, mutate previsioni di legge ecc.)
2. La convenzione si estinguerà solo in conseguenza dell'estinzione dell'ASP.

Art. 10 – ESENZIONE SPESE CONTRATTUALI

1. Ai sensi dell'art. 1 della tabella annessa al D.P.R. 26/04/1986, n. 131, non vi è obbligo di registrazione della presente convenzione.
2. Trattandosi di atto scambiato nell'ambito della Pubblica Amministrazione è esente dall'applicazione dell'imposta di bollo; per la sua natura di convenzione è altresì esente dall'applicazione dei diritti di segreteria.

Art. 11 – CLAUSOLA RESIDUALE

1. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni direttamente sancite dalla legge e dagli Statuti delle Aziende.

Letto dalle Parti e dalle stesse approvato e sottoscritto, tanto in fine quanto a margine dei fogli non contenenti la sottoscrizione finale, in segno di accettazione e conferma.

per il **COMUNE DI BERTINORO**

Ferruccio

per il **COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE**

Luigi

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

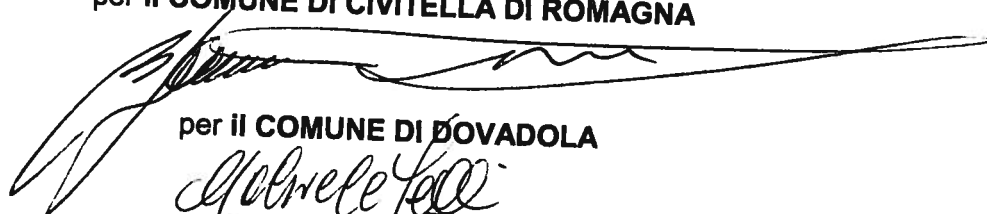
[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

per il COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA



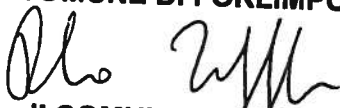
per il COMUNE DI DOVADOLA



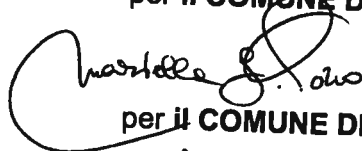
per il COMUNE DI FORLÌ



per il COMUNE DI FORLIMPOPOLI



per il COMUNE DI GALEATA



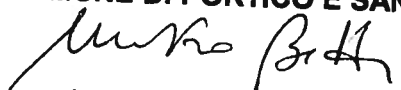
per il COMUNE DI MELDOLA



per il COMUNE DI MODIGLIANA



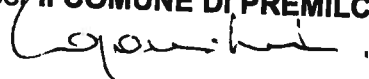
per il COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO



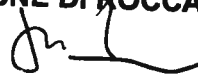
per il COMUNE DI PREDAPPIO



per il COMUNE DI PREMILCUORE



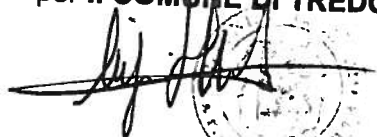
per il COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO



per il COMUNE DI SANTA SOFIA



per il COMUNE DI TREDIZIO







ALLEGATI:

A) Quote di compartecipazione Comuni soci;

B) Inventario beni immobili.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ASP DEL FORLIVESE

ALLEGATO A)

QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE COMUNI SOCI

[Handwritten signatures and initials]

COMUNI	N. ABIT.	PATRIMONIO	SERVIZI	32,93% Quote riferite agli abitanti	33,33% Quote riferite al patrimonio	33,34% Quote riferite ai servizi	TOTALE QUOTA
BERTINORO	10.651			2,02%			2,02%
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	6.572	625.505,76	1.145.019,60	1,25%	6,90%	5,70%	13,85%
FORLI'	116.208			22,04%			22,04%
FORLIMPOPOLI	12.837	724.508,37	1.438.785,52	2,43%	7,99%	7,17%	17,59%
DOVADOLA	1.706	1.050.668,53	1.034.614,40	0,32%	11,58%	5,15%	17,06%
MELDOLA	10.142			1,92%			1,92%
MODIGLIANA	4.823			0,91%			0,91%
PORTICO E SAN BENEDETTO	814			0,15%			0,15%
PREDAPPIO	6.491	622.964,32	2.227.339,51	1,23%	6,87%	11,10%	19,19%
ROCCA SAN CASCIANO	2.062	-	846.522,60	0,39%		4,22%	4,61%
TREDOZIO	1.304			0,25%			0,25%
CIVITELLA DI ROMAGNA							0,10%
GALEATA							0,10%
SANTA SOFIA							0,10%
PREMILCUORE							0,10%
TOTALE	173.610	3.023.646,98	6.692.281,63	32,93%	33,33%	33,34%	100,00%

[Multiple handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

1
2
3
4

5
6
7
8

ASP DEL FORLIVESE
INVENTARIO BENI IMMOBILI

Allegato B)

FABBRICATI						
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COMUNE	RENDITA CATASTALE	VALORE RIVALUTATO	DESTINAZIONE	
B1	VIA MASSI	FORLIMPOPOLI	3.804,01	559.189,47	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
A2	VIA SAFFI	FORLIMPOPOLI	4.462,22	655.946,34	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
A10	VIA BRUMORI	FORLIMPOPOLI	1.704,31	89.476,28	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
C2	VIA SAFFI	FORLIMPOPOLI	130,15	13.665,75	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
C2	VIA BRUMORI	FORLIMPOPOLI	139,44	14.841,20	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
				1.332.919,04		
B/1	VIA PICCININI N. 28	PREDAPPIO	4.593,14	675.191,58	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
				675.191,58		
B/1	VIA BENERICETTI N. 4	CASTROCARO T. E TERRA DEL SOLE	6.798,20	999.335,40	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
				999.335,40		
B/1 CL.2	P.ZZALE SS. ANNUNZIATA, 6	DOVADOLA	13.737,70	2.019.441,90	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
C/8 CL. 2	VIA OSPEDALE	DOVADOLA	164	17.271,00	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
A/4	VIA MONTONE 4/6	DOVADOLA	271	28.470,00		DISPONIBILE
				2.065.182,90		
TOTALE FABBRICATI				5.072.620,82		
TERRENI						
FGL - PART	DESCRIZIONE	COMUNE	REDD. DOM.	VALORE RIVALUTATO	DESTINAZIONE	
	PREDAPPIO	PREDAPPIO	1,69	158,44	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
16 - 128	TERRA DEL SOLE	CASTROCARO T. E TERRA DEL SOLE	8,64	810,00	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
16 - 185	TERRA DEL SOLE	CASTROCARO T. E TERRA DEL SOLE	1,82	170,63	Attività istituzionale	INDISPONIBILE
7-104	VIA NAZIONALE	DOVADOLA	1,74	163,13		DISPONIBILE
TOTALE TERRENI				1.302,20		
TOT. FABBRICATI E TERRENI				5.073.931,11		

